



Analisi delle capacità nella protezione della popolazione

Gli eventi naturali estremi diventano sempre più frequenti e intensi a causa dei cambiamenti climatici. Lo hanno dimostrato chiaramente le alluvioni in Svizzera degli scorsi anni. Anche l'inasprimento della situazione geopolitica ha ripercussioni sulla Svizzera. La guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina porta a un'erosione dell'ordine mondiale esistente e sta facendo aumentare la probabilità di un conflitto armato in Europa. Anche la Svizzera è da tempo confrontata con condotte di conflitto ibrido (p. es. disinformazione, cyberattacchi e spionaggio). Esiste pertanto la necessità di fare il punto della situazione e di orientare maggiormente la protezione della popolazione alle sfide future. Per rispondere al postulato 22.3007 della Commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale (CPS-N) e all'interpellanza 23.3652 della consigliera nazionale Maja Riniker, l'UFPP ha stilato un rapporto con una panoramica delle capacità della protezione della popolazione, dell'esercito e della protezione civile per far fronte ai pericoli naturali, ai pericoli tecnologici e alle minacce politico-militari.

Gli obiettivi dell'analisi erano (1) stabilire le capacità che i partner della protezione della popolazione¹ della Svizzera devono possedere per svolgere i loro compiti in caso di catastrofi, situazioni d'emergenza e conflitti armati (analisi teorica), (2) identificare le capacità che, allo stato attuale, non sono coperte o lo sono solo in misura insufficiente (analisi dello stato attuale) e (3) individuare le necessità di agire per creare o sviluppare capacità o per colmare le lacune (analisi del gap). Sulla base di otto scenari di catastrofi e situazioni d'emergenza nell'ambito dell'analisi nazionale dei rischi (CES 2020)², in collaborazione con i partner della protezione della popolazione, sono state identificate le capacità necessarie, valutato il loro grado di copertura e sulla base delle capacità mancanti sono stati definiti 15 campi d'azione, con cui dovrà essere possibile colmare queste lacune.

I risultati delle analisi sono confluiti in un rapporto, di cui il Consiglio federale ha preso atto nel giugno 2024. Il Consiglio federale ha deciso di mettere in atto i 15 campi d'azione e definito quali dipartimenti (DDPS, DATEC, DEFR) ne assumeranno la responsabilità. L'UFPP collabora in tutti i campi d'azione, in undici di essi ne assume la responsabilità e coordina i lavori d'attuazione. Il Consiglio federale verrà informato sullo stato dei lavori entro la fine del 2026. Con l'analisi anche i lavori d'attuazione sono svolti in modo partecipativo, in collaborazione con i partner della protezione della popolazione.

¹ Protezione della popolazione, esercito, servizio civile, Croce Rossa Svizzera e altre organizzazioni rilevanti per la protezione della popolazione.

² Siccità, inondazioni, terremoti (settore Natura), incidente in una CN, penuria di elettricità (settore Tecnica), attentato convenzionale, pandemia e conflitto armato (settore Società).

Stato e prospettive del progetto (al 15.03.2025)

Retrospettiva

I lavori per l'elaborazione dei campi d'azione sono stati lanciati in ottobre 2024 nell'ambito di varie sedute kick-off.

Prospettive

A intervalli regolari (2° trimestre 2025, 4° trimestre 2025, 2° trimestre 2026), l'UFPP viene informato dagli uffici federali responsabili sullo stato dei lavori. Ciò garantisce un'elaborazione coordinata dei campi d'azione al fine di colmare le capacità mancanti. Il reporting fino alla fine del 2026 al Consiglio federale non è legato all'obiettivo di colmare tutte le lacune entro tale data. Il Consiglio federale dovrà essere informato sullo stato dei lavori. Diversi campi d'azione sono in fase di elaborazione nell'ambito di progetti esistenti (ad esempio Comunicazione mobile sicura CMS o il nuovo orientamento del Servizio sanitario coordinato SSC). Questi prevedono lunghi tempi d'esecuzione.

Con l'analisi delle capacità è stato delineato un primo quadro della situazione. In futuro, le capacità dei partner saranno analizzate a intervalli regolari e saranno eventualmente adattate e migliorate. Questo processo di sviluppo continuo e orientato alle capacità avviene in stretta collaborazione con l'esercito.

Sfide attuali

I Cantoni e i partner devono essere coinvolti per tempo nei vari lavori. Ciò richiede un buon coordinamento e una comunicazione centralizzata.

La maggior parte dei campi d'azione hanno delle intersezioni con altri progetti. In questo contesto, occorre assicurarsi di sfruttare in modo ottimale le sinergie ed evitare i doppioni.

Ruolo della Confederazione

La responsabilità nell'attuazione dei campi d'azione è suddivisa tra diversi uffici (UFPP, SE-POS, UFAE, UFE). Anche l'Aggruppamento Difesa è coinvolto nella collaborazione. L'UFPP assicura il coordinamento generale dei lavori d'attuazione.

Ruolo dei Cantoni

Le lacune rilevate nei campi d'azione sono particolarmente importanti per i Cantoni. L'inclusione di rappresentanti cantonali è essenziale al fine di trovare delle soluzioni praticabili e colmare le capacità mancanti. I Cantoni saranno informati regolarmente sullo stato dei lavori nell'ambito della conferenza dei capiufficio.

Dati relativi al progetto	
Responsabilità	UFPP, divisione Strategia e divisione (STR)
Durata	2024 – 2026

Decisioni politiche	26 giugno 2024 il CF prende atto dell'analisi delle capacità e decide l'attuazione dei 15 campi d'azione Quarto trimestre 2026: informazione al CF sullo stato dei lavori (forma ancora pendente)
Investimenti Costi d'esercizio	nessuno
Risorse finanziarie della Confederazione	Ancora pendente, a seconda dei risultati dei campi d'azione. Diversi campi d'azione sono coperti da progetti in corso per i quali sono già state stanziare le risorse necessarie.
Risorse finanziarie dei Cantoni	Ancora pendente, a seconda dei risultati dei campi d'azione